



**COMITATO DEI SINDACI
DISTRETTO OVEST VERONESE – AZIENDA ULSS 9**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2025

Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese Gianfranco Dalla Valentina ha convocato con nota del 5 dicembre 2025 protocollo Comune di Sona n. 38924, ai sensi del vigente *"Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera"*, il Comitato dei Sindaci per il giorno 10 dicembre 2025 alle ore 16:00 in prima convocazione e in seconda convocazione in presenza a **Sona – sala Consigliare:**

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 2025 ore 17:00
per discutere il seguente o.d.g.:

1. Emergenza inverno- dormitori (Piano Povertà)
2. Pronto Intervento Sociale (Piano Povertà) – rendicontazione attività
3. Interventi con adulti fragili, rendicontazione interventi socio-educativi e di inserimento lavorativo (Piano Povertà)
4. Patti Territoriali per il Lavoro. Rinnovo convenzione (allegato)
5. Politiche Giovanili: calendario incontri nei territori di presentazione del Bando alle Ciance 2026
6. Presentazione proposta di bilancio di previsione sociale 2026 ed atto di indirizzo
7. Presentazione schema di convenzione tra Ulss e ATS per la gestione di prestazioni sociali e delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria
8. Presentazione bozza di regolamento del Comitato dei Sindaci di Ambito e dell'integrazione con i regolamenti dell'Assemblea dei Soci e del Comitato dei Sindaci di Distretto
9. Varie ed eventuali.

Sono le 17.15 e si procede all'appello dei Sindaci o loro delegati secondo l'elenco di seguito riportato:

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	ORA USCITA
Affi			
Bardolino		X	
Brentino Belluno			
Brenzzone			
Bussolengo		X	
Caprino Veronese		X	
Castelnuovo del Garda		X	
Cavaion Veronese		X	
Costermano del Garda			
Dolcè		Entra 17.19	
Erbè		X	
Ferrara di Monte Baldo			
Fumane			
Garda			
Isola della Scala			
Lazise		Entra 17.17	Esce 19.27
Malcesine		X	
Marano di Valpolicella		X	
Mozzecane			
Negrar		X	
Nogarole Rocca		X	
Pastrengo			
Pescantina		Entra 17.45	
Peschiera del Garda		X	
Povegliano Veronese		Entra 17.18	
Rivoli Veronese		X	
San Pietro In Cariano		X	
San Zeno di Montagna		Entra 17.37	
Sant'Ambrogio di V.la		X	
Sant'Anna D'Alfaedo		X	
Sommacampagna		Entra 17.18	Esce 19.32
Sona	X		
Torri del Benaco		X	
Trevenzuolo	Entra 17.18		Esce 19.32
Valeggio sul Mincio		X	
Vigasio			
Villafranca di Verona	Entra 17.19		

La riunione ha inizio alle ore 17.20 con n. 18 presenti

Sono presenti il dott. Massimo Giacomini, responsabile dei servizi Sociali del Comune di Sona, comune capofila dell'Ambito VEN_22, il Dott. Paolo Giavoni, Coordinatore Socio Sanitario del Distretto Ovest Veronese e la dott.ssa Maria Beatrice Gazzola, direttore del Distretto Ovest Veronese.

Viene individuato il segretario verbalizzante nella figura dell'assessore di Erbe Diego Zuccotto in quanto Comune con il numero inferiore di abitanti rispetto ai Comuni presenti e due scrutatori nell'assessore di Nogarole Rocca Elisa Martini e nel sindaco di Trevenzuolo Eros Torsi.

Il Presidente del Comitato arch. Gianfranco Dalla Valentina apre la seduta introducendo il quinto punto all'ordine del giorno "Politiche Giovanili: calendario incontri nei territori di presentazione del Bando alle Ciance 2026" e passa la parola alla dott.ssa Chiara Tonolli, referente delle politiche giovanili. Tonolli illustra brevemente le progettualità attualmente presenti nel distretto (Allegato 1): Bando alle Ciance, Bando alle ciance Scuola, Zig Zag, CRU 9; Svolta per il futuro e il Volontariato Civico.

Inoltre distribuisce ai presenti una brochure in cui sono indicati i principali esiti del progetto Bando alle ciance 2025. Per l'organizzazione degli eventi si sono coinvolti ragazzi di 32 dei 37 comuni che dimostrano come Bando alle Ciance sia diventato un dispositivo diffuso e capillare in tutti i territori. Il 50% dei ragazzi aveva già partecipato al precedente bando, mentre per il restante 50% sono giovani che si sono attivati per la prima volta.

Infine Tonolli comunica il calendario delle date in cui verrà presentato il nuovo Bando: stasera a Isola della Scala - Bar Macello; il 15/01/2026 a Pescantina; il 21/01/2026 a Castelnuovo del Garda; il 26/01/2026 a San Pietro in Cariano e infine il 29/01/2026 a Dolcè.

Al termine delle presentazioni il Presidente ringrazia per la qualità degli interventi presentati e i tutti gli amministratori comunali applaudono.

Il Presidente introduce il primo e secondo punto all'ordine del giorno "Emergenza inverno - dormitori (Piano Povertà)" e "Pronto Intervento Sociale (Piano Povertà) – rendicontazione attività" e passa la parola alla dott.ssa Lerko Erika referente per l'ATS dei servizi per la grave marginalità.

Lerco mostra alcune slides (Allegato 2) in cui viene illustrato il programma dell'emergenza freddo e il consuntivo del Pronto Intervento Sociale. Per quanto riguarda l'emergenza freddo è attivo da tre anni il dormitorio di Domegliara che offre n. 9 posti letto misti, cena e panino diurno. Gli accessi avvengono su proposta del Servizio Sociale di Base concordati con l'equipe grave marginalità. I servizi accessibili per l'utenza sono le docce, distribuzione alimenti/pasti, lavanderia e il deposito bagagli. Inoltre quest'anno verrà attivato a Bussolengo, in collaborazione con la Parrocchia, da dicembre fino a marzo un altro dormitorio per 6 posti riservati agli uomini, soprattutto per le situazioni di emergenza. Per quanto riguarda le situazioni dei senza dimora, ad oggi sono state segnalate 29 persone agli assistenti sociali dei Comuni di riferimento.

Per il Pronto Intervento Sociale, attivato a maggio 2024, sono aumentate le segnalazioni. Le situazioni per essere prese in carico dal P.I.S. devono avere le "4 I":

insostenibile, impreveduta, improvvisa, improrogabile. Nel corso del 2024 ci sono state 102 attivazioni mentre nel 2025 siamo già arrivati a 132 di cui 71 sono di violenza sulle donne.

La rete dei servizi di presa in carico e accompagnamento delle donne sono oltre l'ospitalità in strutture alberghiere per una settimana, la Casa Rifugio con ben 14 permanenze durante il 2025 e i 3 appartamenti di secondo livello di Affi, Villafranca e Bussolengo che sono sempre saturi.

Viene anche distribuita una nota denominata "Strategia Inverno 2025 -2026" per persone in situazione di grave marginalità e/o povertà estrema senza dimora" (Allegato 3).

Il Presidente introduce il terzo punto all'odg "Interventi con adulti fragili, rendicontazione interventi socio-educativi e di inserimento lavorativo" e passa la parola alla dott.ssa Lupi referente dei servizi del Piano Povertà per l'inclusione sociale. Lupi comunica che verranno presentati i dati del 2024 riferiti ai beneficiari dell'assegno di inclusione e nuclei con Isee inferiore a euro 10.140 annui (allegato 4) .Il servizio è affidato in appalto alla agenzia per il lavoro "Lavoro & Società" per 100 ore settimanali e finanziato dal Piano Povertà del Ministero. Passa la parola alla dott.ssa Buniotto Lucia, operatrice del mercato del lavoro. Buniotto spiega che la valutazione multidimensionale dei bisogni dell'utente porta alla costruzione di un patto ad personam, che prevede l'intervento degli operatori del mercato del lavoro nelle seguenti attività:

- 1- Orientamento, consulenza e informazione;
- 2- Analisi e convalida delle competenze in relazione alla situazione nel mercato del lavoro locale e profilazione;
- 3 -Attività di formazione ai fini dell'acquisizione/ rafforzamento delle competenze trasversali (socio relazionali e linguistiche) o tecnico professionali (percorsi professionalizzanti e/o di qualificazione professionale);
- 4- Consulenza e supporto per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale e lavorativa finalizzati all'autonomia delle persone che riportino ad aumentare la motivazione, capacità e competenze acquisite in passato.

Nel 2024 i progetti di inclusione socio lavorativa hanno riguardato 277 utenti. L'età degli utenti è tra i 40 e 60 anni di cui il 70% è di nazionalità italiana; le donne rappresentano il 64% degli utenti mentre il 15% ha la licenza elementare e il 50% ha il diploma di terza media. Per quanto riguarda l'occupabilità il 20 per cento sono persone facilmente occupabili, il 50% sono persone che presentano difficoltà di inserimento mentre il 30% sono persone con bisogni complessi in presenza di ostacoli di inserimento. Infine gli esiti della presa in carico hanno avuto il 27 % di ricollocazione sul mercato, il 14% ha partecipato a dispositivi di politiche attive, l' 8% ha svolto tirocini, mentre il 52% è rimasto disoccupato.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri Buniotto rileva che nel 2024 la trasformazione del Reddito di Cittadinanza nella misura dell'ADI (Assegno di inclusione) ha modificato in maniera rilevante la fascia di utenza, poiché in carico al Servizio Sociale e

all'equipe degli O.M.L. sono rimaste le persone più fragili per età, disabilità o carichi di cura.

Attualmente le ricerche di personale da parte delle aziende vertono invece su figure molto qualificate che difficilmente si sposano con le competenze di questa utenza. I dati del 2025 ci confermano l'andamento dell'anno precedente con alcune variabili tra cui l'aumento della fascia di età, la complessità economica e socio-sanitaria delle situazioni seguite. Si rilevano infine nuovi fenomeni di ritiro sociale per i giovani.

Martini, assessore Nogarole Rocca, rileva che ci debba esserci maggiore coordinamento e collaborazione tra gli operatori del Mercato del Lavoro e i singoli sportelli comunali.

Benini, vicesindaco di Valeggio rileva che sono molti le persone che non si riescono a collocare.

Essendo finiti gli interventi, il Presidente introduce il quarto punto all'ordine del giorno "Patti Territoriali per il Lavoro. Rinnovo convenzione" e passa la parola alla dott.ssa Veronesi Federica direttore dell'Agenzia per il lavoro Lavoro & Società. Vengono proiettate alcune slide (Allegato 5).

Veronesi ricorda che sulla spinta del trasferimento delle competenze in materia di lavoro dalle Province alle Regioni e per la necessità di promuovere l'integrazione tra politiche sociali e per il lavoro, Lavoro & Società ha partecipato una decina di anni fa alla costituzione dei "Patti Territoriali per il Lavoro". I Patti riuniscono in 5 sottogruppi i Comuni della Provincia di Verona, con 92 comuni aderenti su 98 e il Comune di Verona che costituisce patto a sé stante.

I Comuni capofila dei Patti hanno, poi, sottoscritto un Accordo di collaborazione con il Comune di Verona, la Provincia e l'Ulss 9 Scaligera, con l'obiettivo di compiere uno sforzo comune per integrare risorse istituzionali, progettuali, finanziarie e professionali per avviare programmi e interventi per migliorare l'occupabilità e l'occupazione di tutte le persone, anche più lontane dal mercato del lavoro e a rischio di esclusione sociale e lavorativa, in collaborazione anche con Veneto Lavoro e i Centri per l'Impiego del Territorio.

Per quanto riguarda il patto Territoriale dell'Ovest Veronese, partecipano tutti e 37 comuni dell'Ambito ed il capofila è il Comune di Valeggio che ha coordinato anche l'ultimo bando dei progetti di pubblica utilità che hanno visto l'impiego di 28 persone nei Comuni per 6 mesi.

Al termine della presentazione il Presidente chiede di votare il rinnovo del Patto Territoriale per il lavoro dell'Ovest Veronese "Lavoro 22" per il triennio 2026 – 2028. Il Comune di Valeggio offre la disponibilità di fare da capofila per un altro anno.

Presenti. 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Sono le 18.35 e il Presidente introduce il sesto punto all'ordine del giorno "Presentazione proposta di bilancio di previsione sociale 2026 ed atto di indirizzo". Ricorda come lo scorso anno il bilancio di Previsione si fosse assestato a un disavanzo di 700 mila euro di cui 300 mila coperti dai Comuni e la differenza provenienti dal fondo di riserva. Anche quest'anno si prevede di fare la stessa operazione.

Nell'incontro di presentazione dei fabbisogni da parte dei servizi sono emerse richieste che hanno portato uno sbilancio di euro 1.189.000 che come lo scorso anno deve essere portato a 700 mila euro. Nel 2026 inoltre ci sarà anche un esborso di ulteriori 50 centesimi per abitante da parte dei Comuni per sostenere i costi di gestione della nuova Azienda ASPECO. Infine siamo in attesa da parte della Regione di capire l'esborso per le quote sociali delle rette delle comunità alloggio per disabili. Oggi non si vota ma è necessario prendere atto di questo scenario.

Vengono proiettate delle slide che sono lette e commentate dal presidente della Commissione bilancio Luchesa (Allegato 6). Sono elencati i ricavi previsti nel 2026 e i costi dei servizi che portano a uno sbilancio di euro 1.189.000 euro.

Luchesa presenta anche una ipotesi di riduzione dei costi con interventi pari a euro 336.000,00 per arrivare a un risultato di meno 853.960,41.

Tale sbilancio si prevede di coprire con i seguenti ricavi: Quota pro capite aggiuntiva di 1 euro pari a 301.432,00; la quota dei Comuni per ASPECO pari a euro 150.000,00 mentre la differenza pari a euro 402.528,41 verrebbe coperta dal fondo di riserva.

Martini rileva che nelle riduzioni dei costi è stata ipotizzata la non attivazione delle attività estive per i bambini disabili. Se venisse fatto questo, prevede che i genitori verranno a bussare in comune per avere il servizio. Inoltre rileva che se fosse risolta l'annosa situazione debitoria di alcuni comuni questo taglio si porrebbe evitare. Infine rileva come nella nuova ASPECO necessariamente si deve operare per aumentare i ricavi.

Vianini, vicesindaco Caprino chiede se si può diminuire il servizio estivo dei disabili che di solito consiste in 60 ore spalmate su due settimane, e portarlo da due a 1 settimana.

Tabarelli, assessore Bardolino, chiede di definire quali siano i servizi obbligatori che i Comuni devono erogare e quelli facoltativi.

Luchesa conclude dicendo che se nel corso dei prossimi due tre mesi, dovessero sopraggiungere altre economie, il servizio estivo disabili non verrà tagliato.

Sono le 19.25 il Presidente comunica che il settimo punto all'ordine del giorno "Presentazione schema di convenzione tra Ulss e ATS per la gestione di prestazioni sociali e delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria" viene rinviato e introduce l'ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno "Presentazione bozza di regolamento del Comitato dei Sindaci di Ambito e dell'integrazione con i regolamenti dell'Assemblea dei Soci e del Comitato dei Sindaci di Distretto". Passa la parola al dott. Giacomini.

Giacomini ricorda che sono oltre al Comitato dei Sindaci di Distretto sono da regolamentare nei prossimi mesi il Comitato dei Sindaci di Ambito e l'Assemblea dei soci di ASPECO. Rileva che serve approvare il regolamento del Comitato dei Sindaci di Ambito di cui ne viene distribuito una bozza. A tal fine verrà coinvolta anche la Commissione ATS. (Allegato 7).

Martini, assessore Nogarole Rocca, in riferimento all'articolo 2 comma 6 chiede se un Comune può dare la delega solo ad un altro comune. Giacomini risponde affermativamente.

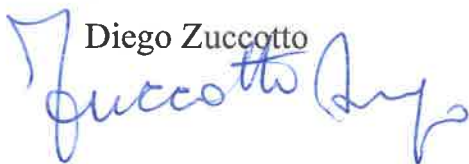
Inoltre Martini rileva inoltre che, secondo quanto previsto dall'articolo 7, l'Esecutivo può chiedere la convocazione del Comitato.

Il Presidente ricorda che il 22 dicembre scadono l'avviso per i componenti del CDA di ASPECO ma per favorire una maggiore partecipazione verrà prorogato a metà gennaio.

Sono le 19.37 ed essendo terminati i punti all'ordine del giorno saluta i presenti e chiude la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Diego Zuccotto



Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Gianfranco Dalla Valentina

